

LA PAGINA DEL GIURISTA

Buongiorno e ben ritrovati. Vi raggiungiamo con il sesto contributo digitale della Pagina del Giurista.

Nel quinto contributo, cui si rinvia, avevamo introdotto la prima parte dell'articolato tema della *privacy*, dandone un generale inquadramento giuridico.

In questa seconda parte, invece, tratteremo brevemente di alcuni profili pratico-operativi, con particolare riferimento alla riservatezza dei dati nell'ambito delle più frequenti attività parrocchiali.

Con la speranza di rendere un servizio utile alle vostre Comunità, cogliamo l'occasione per augurarvi un fecondo cammino quaresimale di preparazione alla Pasqua.

'LE ATTIVITÀ'

a) Il Catechismo.

Per le iscrizioni al catechismo e alle attività della Parrocchia (ad esempio oratorio, campo scuola, feste parrocchiali, etc.) non è necessario acquisire il consenso espresso del titolare dei dati, essendo sufficiente che il titolare stesso, quando conferisce i dati, sia adeguatamente informato circa le finalità e le modalità del trattamento. Nel caso di raccolta dei dati di un minorenni, l'informativa deve essere resa ad almeno uno dei genitori.

Non occorre che l'informativa sia resa per iscritto: l'importante è che la Parrocchia possa dimostrare che sia stata resa. Il suggerimento, quindi, è di utilizzare la stessa forma che si adopera per la raccolta dei dati (ad esempio, se i dati sono raccolti con un modulo cartaceo, l'informativa può essere apposta in calce allo stesso modulo; se i dati sono raccolti tramite un sito internet, l'informativa può essere messa sul sito; se i dati sono conferiti via telefono, l'informativa può essere resa con un messaggio preregistrato nella segreteria telefonica).

b) I Registri dei Sacramenti.

Il Decreto Generale CEI stabilisce una peculiare disciplina in ordine ai Registri dei Sacramenti, soggetti anch'essi a specifiche indicazioni applicative. Tale disciplina riguarda, in particolare, i registri canonici di battesimo, matrimonio, defunti, onere delle pie fondazioni, messe intenzionate, cresime, legati, catecumeni, ordinazioni, prime comunioni.

Atteso che i Registri dei Sacramenti sono regolati dal diritto canonico, non occorre acquisire il consenso né rendere l'informativa per l'acquisizione dei dati da iscrivervi.

Il Titolare del trattamento dei Registri dei Sacramenti è la Parrocchia.

È legittimo trasferire i dati dei Registri dei Sacramenti su formato elettronico, a condizione che la versione elettronica non sostituisca i registri medesimi in formato cartaceo e che i dati contenuti siano utilizzati esclusivamente per le attività sacramentali dei fedeli.

Tuttavia, non è consentito utilizzare i medesimi dati contenuti nei Registri dei Sacramenti per comunicare ai fedeli le attività della Parrocchia, in quanto i suddetti dati possono essere utilizzati esclusivamente per le attività e le procedure regolate dal diritto canonico.

Proprio in riferimento ai Registri dei Sacramenti, e all'integrazione e all'aggiornamento degli stessi, si segnala una recente decisione del Garante della *privacy* che, prendendo in esame il ricorso di un cittadino, si è pronunciato riguardo al trattamento dei dati contenuti nei registri parrocchiali. Il ricorrente si era rivolto al Garante dopo aver richiesto senza esito, alla Parrocchia dove era stato battezzato, l'annotazione, accanto al suo nome, di una postilla che specificasse la sua volontà di non voler essere più considerato membro della Chiesa cattolica.

LA PAGINA DEL GIURISTA

Il Garante ha ritenuto legittima sia l'aspirazione del ricorrente a veder correttamente rappresentata la propria immagine in relazione alle attuali convinzioni religiose, sia la sua richiesta di *“aggiornare e integrare i dati personali che lo riguardano, con specifico riferimento al dato sensibile relativo alla propria appartenenza religiosa, che può essere soddisfatta attraverso una semplice annotazione a margine del dato da rettificarsi.”*

Invitato quindi dal Garante, il parroco ha provveduto ad aggiornare il registro dei battezzati inserendo, accanto ai dati del suo ex parrocchiano, l'annotazione *“non vuole più appartenere alla Chiesa cattolica”*.

c) Le celebrazioni liturgiche.

Quali accortezze bisognerebbe seguire se una celebrazione liturgica venisse trasmessa via *streaming* o in collegamento televisivo? Prima dell'inizio della celebrazione occorre avvertire i fedeli della possibilità della trasmissione via *streaming* o televisiva, invitandoli, se non vogliono essere ripresi, a prendere posto in una zona della Chiesa riservata e appositamente delimitata. I minori non accompagnati da almeno un genitore dovrebbero prendere posto nella parte riservata, salvo che il genitore abbia previamente espresso il consenso alla ripresa. Inoltre, è consigliabile che la stessa comunicazione di ripresa televisiva o via *streaming* sia resa anche con un avviso da affiggere all'ingresso della chiesa. Queste precauzioni non sono indispensabili qualora sia a tutti ben evidente che l'evento religioso sarà trasmesso con mezzi di telecomunicazione (si pensi, ad esempio, all'ipotesi di visita del Santo Padre o di celebrazione che attiri l'attenzione dei media).

d) Le attività di beneficenza.

Se si tratta delle attività ordinarie di carità e di beneficenza svolte dalla comunità parrocchiale in favore degli indigenti e delle persone in difficoltà, con prevalenza della finalità religiosa o pastorale (ad esempio: le raccolte domenicali in favore dei poveri, l'aiuto allo studio), si seguono le norme del Decreto Generale CEI.

Se, invece, l'attività posta in essere ha una rilevante finalità anche sociale (perché, ad esempio, svolta in collaborazione con autorità pubbliche o organizzazioni private), allora occorrerà seguire la normativa statale in materia di privacy.

'ATTI E MODULISTICA'

1. Il Registro delle attività di trattamento.

Il Registro delle attività di trattamento è quel documento (anche in formato elettronico) che contiene le seguenti informazioni:

- a) i dati di contatto della Parrocchia e, se nominato, del Responsabile della protezione dei dati;
- b) le finalità del trattamento;
- c) una descrizione delle categorie di interessati e delle categorie di dati personali;
- d) le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, compresi i destinatari di Paesi terzi diversi od Organizzazioni internazionali;
- e) ove possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative (*cf.* art. 19 Decreto Generale).

Si evidenzia che, a norma dell'art. 19 del Decreto CEI, ogni Parrocchia dovrebbe redigere un Registro delle attività di trattamento.

Sul sito dell'Ufficio Problemi Giuridici della CEI è già possibile scaricare un modello di Registro delle attività di trattamento che può agevolmente essere completato ed eventualmente adattato alle specifiche esigenze della propria Parrocchia. Il suddetto Registro può essere custodito nella segreteria parrocchiale.

LA PAGINA DEL GIURISTA

‘OSSERVAZIONI CONCLUSIVE’

Le problematiche e i conseguenti adempimenti afferenti alla tutela della riservatezza non si esauriscono con quanto trattato nel presente articolo (si pensi alla videosorveglianza, ove prevista, o all’implementazione di dati e foto sui siti *web* delle parrocchie). Si rende, pertanto, auspicabile che ogni singolo Ente ecclesiastico preveda specifici interventi basati sulla peculiarità della propria realtà, così da garantire una maggiore efficacia delle misure di protezione proprio sulla base della effettiva conoscenza dei rischi specifici, esistenti e non meramente formali.

Non a caso il Decreto, in linea con il Regolamento europeo, impone al Titolare del trattamento una valutazione dello stato di fatto, per attuare le misure tecniche e organizzative più adeguate *“tenuto conto della natura, dell’ambito di applicazione, del contesto, dei costi di attuazione e delle finalità del trattamento”*.

Risulta evidente che le novità del Regolamento Europeo richiedono un’attenzione accentuata per la fase preliminare di “progettazione” del trattamento e una maggiore responsabilizzazione del Titolare che può essere sanzionato anche in modo grave per il mancato assolvimento dei propri obblighi.

Per le realtà parrocchiali, diocesane e religiose, questo sistema può comportare maggiori oneri e adempimenti, ma contestualmente offre la possibilità di un nuovo impegno per la formazione della comunità ecclesiale e di una rinnovata collaborazione fra Stato e Chiesa, nell’interesse dei fedeli.

Emerge anche l’importanza di una consulenza qualificata a supporto del processo di adeguamento e, in questa direzione, l’art. 25 del Decreto prevede che *“la Conferenza Episcopale Italiana assicuri un servizio di consulenza per l’attuazione delle disposizioni (del Decreto), avente il compito di esaminare le questioni che possano sorgere nell’applicazione delle stesse nonché di proporre eventuali adattamenti ed aggiornamenti della normativa”*.

Infine, a integrazione della presente trattazione si allega la modulistica relativa a casistiche più ricorrenti, rinviando, in ogni caso, per una consultazione più ampia della stessa, al sito ufficiale della **CEI, sezione Ufficio Nazionale per i problemi giuridici, area tematica *Privacy***.

*** **

LA PAGINA DEL GIURISTA

MODULISTICA

Informativa e consenso per il trattamento dei dati personali conferiti per l'iscrizione a catechismo

Gentile genitore,

Iscrivendo tuo figlio/a alle attività di catechismo ci hai fornito i suoi dati personali.

Vogliamo informarti che i dati da te forniti saranno trattati conformemente alle norme di tutela dei dati personali in vigore ed esclusivamente per la finalità per la quale li hai forniti.

Il titolare del trattamento dei tuoi dati è la Parrocchia..... con sede in e-mail xx@xx.xx

La base giuridica del trattamento è costituita dal legittimo interesse pastorale della Chiesa riconosciuto dalla legge 121 del 25 marzo 1985.

La finalità con cui tratteremo i tuoi dati è di tipo pastorale. Ti terremo quindi informato sulle nostre iniziative di tipo pastorale.

I tuoi dati non verranno diffusi né comunicati a terzi senza il tuo consenso, fatto salvo alla Diocesi di xxx . Solo nei casi e nei limiti previsti dall'ordinamento civile e canonico potranno essere comunicati ad altri soggetti.

Il conferimento dei dati è facoltativo, tuttavia **l'eventuale non conferimento dei dati** relativi a tuo figlio/a porterà all'impossibilità per lui/lei di essere iscritto/a alle attività di catechismo.

I dati che ci hai fornito **saranno conservati** per il tempo necessario a completare l'attività per cui sono richiesti; alcuni dati potranno essere conservati anche oltre tale periodo se e nei limiti in cui tale conservazione risponda al legittimo interesse pastorale della parrocchia o sia necessario per ottemperare a un obbligo di legge.

In ogni momento **potrai esercitare i diritti contemplati dalle normative vigenti in tema di Protezione dei Dati personali**, più specificamente il diritto all'accesso ai tuoi dati personali, la rettifica o cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento o l'opposizione al trattamento stesso, il diritto al reclamo presso una autorità di controllo.

Per esercitare i tuoi diritti puoi rivolgerti al Parroco o all'indirizzo e-mail della Parrocchia xx@xx.xx

Informativa aggiornata al xx/xx/xxxx

(inserire la data in cui vengono preparati i moduli o l'informativa viene modificata)

In calce al modulo di iscrizione, prima della firma del genitore, andrà inserita tale dicitura. Essa non necessita di un'ulteriore firma specifica.

Dichiaro di aver ricevuto l'informativa sull'utilizzo dei dati conferiti.

LA PAGINA DEL GIURISTA

Nomina dell'Incaricato al trattamento

La Parrocchia di xxx raccoglie e tratta i dati personali di molte persone in occasione ed al fine di realizzare le sue molteplici attività, acquisendo la qualifica di Titolare del trattamento.

Il sottoscritto don xxx, in qualità di parroco della parrocchia di xxx con sede in xxx,

affida il compito di Incaricato del trattamento dei dati personali

al sig. xxx, nato a xxx il xxx, (in seguito, Incaricato), che presta gratuitamente la propria collaborazione a favore della parrocchia di xxx.

1) L'Incaricato è tenuto:

a) ad osservare la normativa contenuta nel Decreto Generale CEI 2018 "Disposizioni per la tutela del diritto alla buona fama e alla riservatezza" (in seguito, Decreto CEI), nelle altre norme canoniche che regolano la materia e nel Regolamento (Ue) 2016/679;

b) a trattare i dati acquisiti dalla parrocchia relativi ai fedeli, agli enti ecclesiastici, alle aggregazioni ecclesiali nonché a tutte le persone che entrano in contatto con i medesimi soggetti nel pieno rispetto del diritto della persona alla buona fama e alla riservatezza garantito dall'ordinamento ecclesiale ed esclusivamente per i fini istituzionali della Chiesa cattolica;

c) a trattare i dati in modo lecito e corretto (art. 3, Decreto CEI) e tale da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali;

1) Qualora l'Incaricato abbia a disposizione le chiavi di accesso al luogo della custodia dei registri e degli archivi informatici deve custodirle con grande diligenza al fine di evitare che vi possano accedere persone non autorizzate, e comunicare tempestivamente al parroco il loro smarrimento;

2) Qualora l'Incaricato disponga della chiave informatica (password) per l'accesso all'archivio informatico deve custodirla con grande diligenza, prestando attenzione ad evitare che i dati possano essere consultati da persone non autorizzate; deve, altresì, osservare quanto indicato dal parroco o da un suo incaricato in merito alla sostituzione della stessa password;

3) L'Incaricato può trattare i dati personali raccolti dalla parrocchia solo se necessario per l'adempimento dei compiti a lui affidati e non deve comunicarli a terzi, salve specifiche indicazioni del parroco.

4) L'Incaricato deve comunicare senza indugio al parroco l'eventuale accesso ai registri e agli archivi di persone non autorizzate, la sparizione, sottrazione o danneggiamento di qualsivoglia documento contenente dati personali, nonché ogni altro evento tale da compromettere la sicura custodia dei registri e degli archivi.

5) L'Incaricato deve svolgere il proprio incarico nel rispetto delle indicazioni organizzative rese dal Parroco o da suoi collaboratori,

6) *L'Incaricato è tenuto, anche dopo la conclusione del suo incarico, a:*

a) *non divulgare ed a mantenere riservate tutte le informazioni conosciute collaborando alle attività parrocchiali,*

b) *non utilizzarle per se stesso o a vantaggio di altri soggetti.*

Luogo e data

Per il Titolare del trattamento

.....

Cosciente che il presente conferimento di incarico non implica la costituzione di un rapporto di lavoro o collaborazione retribuito, il sottoscritto xxx accetta di assumere il ruolo di Incaricato del trattamento dei dati acquisiti dalla parrocchia e si impegna ad osservare quanto sopra indicato.

Luogo e data

Il Collaboratore-Incaricato

LA PAGINA DEL GIURISTA

Indicazioni per l'iscrizione di minorenni a pellegrinaggi o vacanze di gruppo

Il relativo modulo, disponibile nella sua interezza sul link <https://giuridico.chiesacattolica.it/chiesa-e-privacy/>, è utilizzabile per l'iscrizione di minori a pellegrinaggi o vacanze di gruppo. È composto da quattro pagine oltre a questa di istruzioni.

1. la prima è la scheda di iscrizione, da restituire compilata e firmata da entrambi i genitori o da solo uno che si assume la responsabilità di aver ricevuto il consenso anche dall'altro;
2. la seconda è l'informativa privacy che potrà essere consegnata ai genitori in un foglio separato rispetto alla scheda di iscrizione (che invece sarà ritirata e conservata dalla parrocchia) oppure esposta nella bacheca dell'oratorio, nel luogo in cui vengono raccolte le iscrizioni e pubblicata sul sito internet parrocchiale nella sezione privacy;
3. la terza pagina è vuota perché la quarta andrà stampata singolarmente e non fronte/retro con l'Informativa Privacy.
4. il terzo foglio può essere usato per la raccolta di informazioni particolari riguardanti il minore (ad esempio, problemi di salute), da riconsegnare possibilmente in busta chiusa. Tali precauzioni (foglio separato in busta chiusa) servono a garantire la riservatezza di particolarmente sensibili.

La scheda di iscrizione contiene la possibilità di esprimere il consenso per il trattamento di foto e video. È necessario che esso sia sempre liberamente espresso: deve essere quindi possibile iscriversi all'attività anche negando il consenso al trattamento di foto e video.

L'informativa privacy contiene riferimento sia all'utilizzo di eventuali software gestionali o di clouding, sia al trattamento di foto e video.

Se non si intendono trattare foto e video basterà eliminare dalla scheda di iscrizione la parte relativa al consenso e dall'informativa il paragrafo che inizia con le parole "*Con il vostro consenso, potremo scattare delle fotografie*" e finisce con "*vengono acquisite le immagini*".

Se non si utilizzano particolari software non è necessaria alcuna modifica all'informativa.

.....

LA PAGINA DEL GIURISTA

(Informativa privacy da consegnare alla coppia in formato cartaceo, in aggiunta o in alternativa da esporre in bacheca, nei luoghi in cui si raccolgono le iscrizioni ed eventualmente anche sul sito internet della Parrocchia)

[su carta intestata della Parrocchia]

Informativa e consenso ai fini privacy e riservatezza

Raccolta dati per il corso fidanzati

Gentilissimi,

IscrivendoVi al corso fidanzati ci avete fornito i Vostri dati personali.

Vogliamo informarvi che i dati da voi forniti saranno trattati conformemente alle norme Decreto Generale della CEI “*Disposizioni per la tutela del diritto alla buona fama e alla riservatezza dei dati relativi alle persone dei fedeli, degli enti ecclesiastici e delle aggregazioni laicali*” del 24 maggio 2018.

Il titolare del trattamento dei dati è la Parrocchia..... con sede in e-mail xx@xx.xx

La base giuridica del trattamento è costituita dal legittimo interesse pastorale della Chiesa riconosciuto dalla legge n. 121 del 25 marzo 1985.

La finalità con cui tratteremo i Vostri dati è di tipo pastorale. Vi potremo quindi tenere informati sulle nostre iniziative in ambito pastorale.

I Vostri dati potranno essere trattati soltanto da soggetti espressamente autorizzati dalla Parrocchia o da aziende che agiscono in qualità di Responsabili del Trattamento, per conto della stessa Parrocchia e che hanno sottoscritto un apposito contratto che disciplina puntualmente i trattamenti loro affidati e gli obblighi in materia di protezione dei dati, e non verranno mai diffusi (ad esempio: società che forniscono alla parrocchia servizi informatici).

I Vostri dati vostri non verranno diffusi né comunicati a terzi senza il vostro consenso, fatto salvo alla Diocesi xxx. Solo nei casi e nei limiti previsti dall’ordinamento civile e canonico potranno essere comunicati ad altri soggetti.

Il mancato conferimento dei Vostri dati comporterà l’impossibilità di iscriverVi al corso.

I dati che ci avete fornito saranno conservati per il tempo necessario a completare l’attività per cui sono richiesti; alcuni dati potranno essere conservati anche oltre tale periodo nei casi e nei limiti in cui tale conservazione risponda al legittimo interesse pastorale della parrocchia o sia necessario per ottemperare a un obbligo di legge.

In ogni momento potrete esercitare i diritti contemplati dalle normative vigenti in tema di Protezione dei Dati personali, più specificamente il diritto all’accesso ai dati personali da voi forniti, la rettifica o cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento o l’opposizione al trattamento stesso, il diritto al reclamo presso una autorità di controllo.

Per esercitare i vostri diritti potete rivolgervi alla Parrocchia anche attraverso l’indirizzo e-mail xx@xx.xx

.....